



Nel corso di tale istruttoria si è doverosamente tenuto conto della seguente circostanza, com'è noto il Consorzio ASI risulta debitore nei confronti dell'Autorità Portuale per il pagamento degli importi dovuti per l'occupazione dal 14.01.2000 (data di pubblicazione del D.M. di estensione della circoscrizione dell'Autorità Portuale alle aree di che trattasi).

Il Comitato Portuale, nella seduta del 22/07/2011, ha ritenuto utile consultare in ordine alla vicenda l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina. Il citato Organo Legale, con nota assunta al prot. A.P. n. 8900 del 24.11.2011, ha ribadito che il contenzioso pendente con il Consorzio ASI della Provincia di Messina può essere più utilmente affrontato nell'ambito di una definizione extragiudiziale specialmente per le aree occupate da cui l'A.S.I. non trae alcun vantaggio e/o utilità (o che sono destinate a finalità di pubblico interesse).

Per quanto sopra il Comitato Portuale, nella seduta del 04/05/2012,

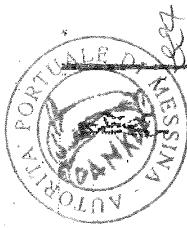
- ritenuto conclusosi positivamente il procedimento istruttorio di che trattasi;
  - considerata la natura di pubblica utilità dell'impianto in esame;
  - preso atto della volontà del Consorzio richiedente di corrispondere il canone dovuto dal rilascio della concessione richiesta, anche se in misura ricognitoria, (da ultimo con nota assunta al prot. n. 2726 E/12 del 04/04/2012);
  - visto l'atto, assunto al prot. A.P. n. 3470 del 27.04.2012, con il quale il Consorzio ASI ha chiesto il rilascio della concessione in argomento entro gg. 30 dalla notifica dello stesso, evidenziando:
    - o le condizioni dell'impianto e l'essere collocato in area S.I.N.;
    - o che sul depuratore in argomento confluiscono i reflui dell'intero agglomerato industriale di Milazzo - Giammoro e di n. 5 Comuni;
    - o che il potenziamento e l'adeguamento dell'impianto di depurazione ridurrebbe l'impatto ambientale esistente, conseguentemente eliminerebbe, o quantomeno attenuerebbe, gli effetti che sull'ambiente determinano i risulti;
    - o che il mancato rilascio della concessione impedisce che gli effetti ambientali negativi vengano eliminati o quantomeno ridotti determinando di conseguenza un possibile danno ambientale;
    - o che il mancato rilascio della concessione potrebbe determinare un contenzioso con la società aggiudicataria dell'appalto per il potenziamento e l'adeguamento del depuratore, poiché incidente sui tempi di realizzazione dell'opera potrebbe avanzare una richiesta di risarcimento danni con le conseguenze facilmente prevedibili;
    - o che a seguito del potenziamento dell'impianto i Comuni di Torregrotta, Valdina, Venetico e Roccavaldina hanno già manifestato la volontà di attaccarsi essendo attualmente privi di un impianto di depurazione;
  - considerata la volontà degli Uffici dell'Autorità Portuale di avviare le procedure per l'auspicata definizione extragiudiziale del contenzioso;
- ha espresso parere favorevole al rilascio del titolo concessorio, con validità quadriennale, a favore del Consorzio ASI della Provincia di Messina, determinando inizialmente il canone annuo in misura ricognitoria, con l'inserimento nel titolo di specifica clausola expressa, e firmata appositamente, con cui il concessionario si impegna ad onorare ogni richiesta di conguaglio sui canoni demandati in considerazione della provvisorietà della determinazione degli stessi in quanto subordinati alla sorte del giudizio pendente innanzi al Tribunale civile di Messina. CT Avvocatura dello Stato di Messina 238/03.

All'esito della predetta istruttoria al Consorzio ASI è stata assentita una concessione demaniale marittima (rep. n. 1100 del 29/05/2012) per il mantenimento e potenziamento di un impianto di depurazione sito in località Giammoro del Comune di Pace del Mela.

Premesso quanto sopra si rappresentano di seguito le ulteriori circostanze ed aggiornamenti relativi all'intera Area occupata da ASI.

In data 10 aprile 2013, alle ore 11,30, presso la Sede dell'A.P. di Messina, su richiesta dei Dirigenti Longo e Savasta, si è tenuto, dai medesimi condotto, un incontro congiunto di tutto il personale dell'Area Demanio e del Servizio Legale, con l'intervento dell'Avvocato dello Stato Giuseppe Antillo, al fine della trattazione approfondita e congiunta delle attuali problematiche.

2/3  
P



relative all'occupazione da parte della (ex) ASI di aree demaniale marittime in località Pace (e S. Filippo) del Mela.

Da tale incontro, dopo ampia ed approfondita disamina, emerge quanto segue, concordemente con le opinioni espresse dall'Avvocato dello Stato.

La competenza gestionale AP sull'area "ASI" viene originariamente instaurata come mera competenza di fonte normativa (decreto min. di estensione della circoscrizione) senza alcuna contezza in dettaglio circa le superfici.

Alla luce di quanto sopra, e non risultando all'A.P. riscontri materiali idonei, e stante altresì l'impossibilità di definire l'effettivo stato occupativo del compendio soprattutto per l'assenza dei vertici ASI (causa continuo avvicendamento che ha determinato l'impossibilità di qualsiasi interlocuzione), dall'analisi condotta con l'Avvocato dello Stato è concordemente emerso che erano atti necessitati a doverosa tutela, in via cautelativa dell'interesse pubblico: 1) l'emissione di determina a canone pieno, come effettivamente avvenuto; 2) la conforme e pedissequa attivazione delle procedure giudiziali volte al recupero di tutti i crediti erariali nascenti da tali determini, come effettivamente avvenuto.

In particolare, l'attivazione del giudizio con richiesta di canoni nella misura effettuata era correttamente funzionale a indurre l'ASI a determinarsi (ed infatti, dopo molti anni, era stato recentemente avviato un tavolo di confronto sollecitato dall'A.P.), atteso che la stessa ASI non sembrava avere completa ed esatta contezza delle superfici occupate e del loro utilizzo ne avere interessata alla definizione della questione; il giudizio intentato va dunque inteso soprattutto come un percorso finalizzato ad ottenere una verifica giudiziale della natura ed entità del canone, anche al fine di interrompere termini prescrizionali e suscitare il giusto interesse sulla questione.

Dall'analisi condotta con l'Avvocato dello Stato è altresì concordemente emerso che sarebbe stato contraddittorio ed intempestivo disporre già in questa fase lo sgravio di parte del credito erariale vantato verso l'ASI, stante la pendenza del giudizio. Al riguardo, intervenuta nelle more la messa in liquidazione dell'ASI, l'Avvocato dello Stato ha confermato, in questa sede, l'opportunità di scrivere ai competenti, soprattutti organi regionali di liquidazione dell'ASI per chiedere un incontro teso a valutare, da parte dell'A.P., l'opportunità di riassumere o meno l'interrotto (per estinzione della controparte) giudizio in corso avverso il nuovo individuando soggetto regionale avente causa. Gli scriventi hanno provveduto in data 11.4.13 come da nota allegata, e contatti vie brevi.

Infine a maggior precisazione di quanto sopra, l'Avvocato dello Stato ha tenuto a sottolineare come un eventuale accordo non dovrà essere giuridicamente qualificato come atto transattivo, bensì come "definizione del contesto amministrativo" al fine dell'esatta individuazione delle aree, della loro natura e del loro utilizzo, allo scopo della regolamentazione del rapporto tramite atto concessorio: solo all'esito di tale percorso, sarà possibile conoscere l'effettivo credito vantato.

Area Derpano e Autorizzazioni

Il Dirigente  
Dott.ssa Maurizia Longo

Area Affari Legali, Gare e Contratti

Il Dirigente  
Avv. Corrado Savasta



Conto Consuntivo Esercizio 2012

**ELENCO BENI PATRIMONIALI**

**PAGINA BIANCA**

Autorità Portuale di Messina

Stampa Ammortamento cespiti anno 2012

## Stampa Ammortamento cespiti anno 2012

01 Edifici

15	31/12/03	Immobile - Uffici A.P. Messina	1998	394.056,61	0,00	0,00	394.056,61	165.503,78	11.821,70	3,00	216.731,13
<b>Totali</b>				<b>394.056,61</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>394.056,61</b>	<b>165.503,78</b>	<b>11.821,70</b>		<b>216.731,13</b>
137	31/12/05	Immobile deposito foglio n. 225, per. 158; sub. 25; ca	2005	67.000,00	0,00	0,00	67.000,00	13.065,00	2.010,00	3,00	51.925,00
<b>Totali</b>				<b>67.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>67.000,00</b>	<b>13.065,00</b>	<b>2.010,00</b>		<b>51.925,00</b>



**PAGINA BIANCA**

AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA

---

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

**PAGINA BIANCA**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

**PAGINA BIANCA**

### RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2013

Sulla base delle risultanze fornite dalla competente Area Amministrazione e Personale, qui di seguito si rappresenta quanto previsto dal Capo VI – Conto consuntivo – art. 44 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità dell’Autorità portuale di Messina. La presente relazione viene redatta in conformità all’art. 2428 del codice civile, nei limiti delle finalità proprie dell’Autorità portuale in quanto Ente di Diritto pubblico che rientra nel conto consolidato dello Stato. I criteri di valutazione adottati dall’Area Amministrazione e Personale nella redazione del conto di bilancio, seguono i principi contabili per il bilancio ed il rendiconto generale degli Enti pubblici istituzionali definiti da un’apposita Commissione d’esperti nominati con Decreto Ministero dell’Economia e del Tesoro del 20/10/2000; nonché quelli contenuti nella nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. M\_INFRA/PORTI/1915 del 21/02/2014 inviata a tutte le Autorità portuali.

### RISULTATI GENERALI DELLA GESTIONE DEL BILANCIO

#### **Situazione dei Residui Attivi e Passivi**

I residui attivi alla fine dell’esercizio finanziario 2013 ammontano a complessivi **euro 41.633.223**:

Residui all’ 01/01/2013	euro 45.201.918
- Riscossi	euro 987.587
- Variazioni Residui	euro 4.670.663
<b>Tot. al 31/12 Res. Esercizi Prec.</b>	<b>euro 39.543.668</b>
+ Residui anno 2013	euro 2.089.557
<b>Totale complessivo al 31/12/2013</b>	<b>euro 41.633.223</b>

I residui passivi alla fine dell’esercizio finanziario 2013 ammontano a complessive **euro 62.300.218**:

Residui all’ 01/01/2013	euro 37.939.169
- Pagati	euro 2.982.457
- Variazioni Residui	euro 1.216.776
<b>Tot. al 31/12 Res. Esercizi Prec.</b>	<b>euro 33.739.936</b>
+ Residui anno 2013	euro 28.560.282
<b>Totale complessivo al 31/12/2013</b>	<b>euro 62.300.218</b>

### **VARIAZIONI APPORTATE ALLE PREVISIONI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2013 sono state disposte le seguenti variazioni e variazioni compensative nell'ambito delle U.P.B., nei limiti e modalità di cui all'art. 14 commi 3 e 4 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

**Delibera Comitato portuale n. 34 del 23/04/2013** (allegato al Rendiconto Generale):

**Regolarizzazione versamento limiti di finanza pubblica.**

Cap. U113/30 euro 150.000 - euro 17.022 = euro 132.978  
Cap. U122/30 art. 6 euro 45.137 + euro 2.905 = euro 48.042  
Cap. U122/30 art. 8 euro 000 + euro 12.458 = euro 12.458  
Cap. U125/10 euro 30.000 + euro 1.659 = euro 31.659  
Cap. U212/50 euro 50.000 - euro 46.886 = euro 3.114  
Cap. U211/20 euro 3.934.221 + euro 46.886 = euro 3.981.107

**Determina n. 35 del 22/04/2013** (allegato al Rendiconto Generale):

**Adeguamento stanziamento capitolo di spese U211/10 art. 01 per lavori di realizzazione di un pontile industriale a giorno in località Giammoro nel Comune di Pace del Mela (ME).**  
**Utilizzo di apposita posta vincolata dell'avanzo di amministrazione determinato al 31/12/2012**  
Cap. U211/10 art. 1 euro 21.633.488 + euro 3.112.691,04 = euro 24.746.179,04

**Determina n. 48 del 29/05/2013** (allegato al Rendiconto Generale):

**Regolarizzazione conguaglio versamento al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 comma 3 L. n. 135/2012.**  
**Pari al 5% della spesa per consumi intermedi sostenuta nel 2010.**  
Cap. U122/30 art. 6 euro 48.042 + euro 4.600 = euro 52.642  
Utilizzo di apposita posta vincolata dell'Avanzo di Amministrazione determinato al 31/12/2012

**Determina n. 83 del 03/10/2013** (allegato al Rendiconto Generale):

**Adeguamento stanziamento capitolo di spese U113/40 – Locazioni passive. Storno di bilancio ai sensi dell'art. 14 comma 3 del RAC.**  
Cap. U113/40 euro 66.000 + euro 20.000 = euro 86.000  
Cap. U113/140 euro 150.000 - euro 20.000 = euro 130.000

**Determina n. 97 del 11/11/2013** (allegato al Rendiconto Generale):

**Adeguamento stanziamento capitolo di spese U212/10 – Acquisto di attrezzature e macchinari.**  
**Storno di bilancio ai sensi dell'art. 14 comma 3 del RAC.**  
Cap. U212/10 art. 01 euro 20.000 + euro 23.000 = euro 43.000  
Cap. U212/40 art. 1 euro 100.000 - euro 23.000 = euro 77.000

Determina n. 109 del 27/12/2013 (allegato al Rendiconto Generale):

PON Reti e Mobilità 2007-2013. Restituzione somme indebitamente versate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per lavori di “Potenziamento del porto di Messina. Lavori di allargamento e rettifica banchine Vespri e Colapesce. Utilizzo di somma vincolata dell’Avanzo di Amministrazione

Cap. U125/10 art. 01 euro 31.659 + euro 751.113 = euro 782.772

Utilizzo posta vincolata dell’Avanzo di Amministrazione giusta delibera Comitato portuale n. 44 del 17/12/2013.

### **RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Si passa ad esaminare, con l’ausilio di appositi indici, i risultati della gestione finanziaria dell’Autorità portuale di Messina per l’esercizio 2013, rappresentando i significativi fatti di gestione.

#### **PERSONALE AL 31/12/2013**

SERVIZIO AFF. ISTITUZIONALI – PROMOZIONE E RELAZIONI ESTERNE	ORGANICO	N° PERSONALE IN SERVIZIO
Quadri (A/B); Impiegati di diverso livello.	01	01
	05	05
SERVIZIO OPERATIVO SECURITY/PFSO – SICUREZZA - AMBIENTE		
Quadri (A/B); Impiegati di diverso livello.	02	01
	04	04
AREA TECNICA		
Dirigente;	01	
Quadri (A/B);	02	02
Impiegati di diverso livello.	02	02
AREA AFFARI GENERALEI – LEGALE- GARE E CONTRATTI		
Dirigente;	01	01
Quadri (A/B);	02	02

(in migliaia di euro)

Costo globale del personale

	2013	2012
<b>A – STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI</b>		
Emolumenti fissi	1.630	1.572
Emolumenti variabili	17	12
Emolumenti al personale distaccato	24	18
Spese per viaggi e missioni	9	5
Spese per frequenza di corsi	15	32
Altri oneri per il personale	386	396
<b>TOTALE A</b>	<b>2.081</b>	<b>2.035</b>
<b>B – Accantonamento trattamento di fine rapporto</b>		
<b>TOTALE B</b>	<b>119</b>	<b>123</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>2.200</b>	<b>2.158</b>

(in migliaia di euro)

## COSTO UNITARIO MEDIO DEL PERSONALE

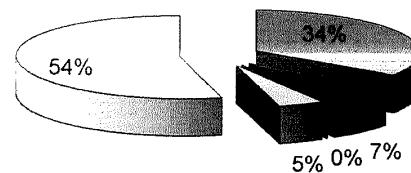
2013			2012		
Costo globale	Unità personale	C.M.I. Costo Medio Individuale	Costo globale	Unità personale	C.M.I. Costo Medio Individuale
2.200	31*	71	2.158	29*	75

\*Compreso Segretario Generale

Al fine di una più chiara lettura dei costi del personale nei periodi posti a confronto, va chiarito che i valori del 2013 sono “influenzati” dai seguenti accadimenti organizzativo-gestionali. Dal mese di gennaio 2013 il trattamento economico del personale dipendente è stato riportato ai valori contrattuali del 2010, ai sensi dell’art. 9 comma 1 del DL 78/2010. Inoltre, atteso che il Segretario Generale è stato nominato con decorrenza 01/10/2012, il 2013 rappresenta il primo anno in cui sono conteggiate le dodici mensilità per tale figura. Infine nel 2013 è stata assunto l’ultimo profilo di impiegato che ha completato la procedura di selezione pubblica avviata nel 2009.

## Articolazione ed incidenza delle spese correnti

- Spese Personale
- Spese beni e servizi
- Spese consulenze studi etc..
- Spese per gli organi dell'Ente
- Altre Spese Correnti



	2012	%	2013	%
<b>Spese per il personale</b> Spese correnti	<u>2.035</u> 4.847	42	<u>2.081</u> 6.079	34
<b>Spese per il personale</b> Entrate correnti	<u>2.035</u> 12.278	17	<u>2.081</u> 14.746	14

	2012	%	2013	%
<b>Spese beni e servizi</b> Spese correnti	<u>428</u> 4.847	8	<u>425</u> 6.079	7
<b>Spese beni e servizi</b> Entrate correnti	<u>428</u> 12.278	3	<u>425</u> 14.746	3

	2012	%	2013	%
<b>Spese istituzionali</b> Spese correnti	<u>1.594</u> 4.846	33	<u>2.003</u> 6.079	33
<b>Spese istituzionali</b> Entrate correnti	<u>1.594</u> 12.278	13	<u>2.003</u> 14.746	14